



Comune di Castel del Rio

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 DEL 30/04/2018

OGGETTO : ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO "SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI" APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017 (ATTO REGIONALE DI COORDINAMENTO TECNICO PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'UNIFORMAZIONE IN MATERIA EDILIZIA)

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore 20:00 su convocazione disposta, con adunanza ORDINARIA in seduta PUBBLICA si è riunito il Consiglio Comunale presso la Sala Magnus.

Risultano presenti ed assenti i componenti qui di seguito elencati:

	NOME	PRES	ASS
1	BALDAZZI ALBERTO	X	
2	TAGLIAFERRI ALICE	X	
3	MASI DANIELA	X	
4	BERTINI SIRIANA	X	
5	ZANOTTI MARIA ANTONIETTA	X	
6	BERTOZZI CHRISTIAN	X	
7	CIARLATANI GABRIELE	X	
8	GALEOTTI SERGIO	X	
9	MARAIA BARBARA	X	
10	BERTUZZI ALESSIO		X
11	MASI FABRIZIO	X	

Totale presenti: 10 Totale assenti: 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Marcella Bonanni.

E' presente in aula l'Assessore esterno Masi Elisabetta.

il Sindaco Alberto Baldazzi assume la presidenza e constatando la sussistenza del numero legale, pone in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno.

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO "SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI" APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017 (ATTO REGIONALE DI COORDINAMENTO TECNICO PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'UNIFORMAZIONE IN MATERIA EDILIZIA)

Il Sindaco passa la parola all'Arch. Mongioj, che fornisce ampia illustrazione della proposta.

Non essendoci interventi si procede alla votazione come risulta sotto riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 20 ottobre 2016 è stata siglata in Conferenza Unificata, l'Intesa tra Governo, Regioni, Province Autonome ed Enti Locali (pubblicata sulla G.U. n. 268 del 16/11/2016), per l'adozione del regolamento edilizio - tipo, di cui all'art. 4, comma 1-sexies del D.P.R. 380/2001 e succ. mod., teso a semplificare ed uniformare su tutto il territorio nazionale i regolamenti edilizi comunali, secondo uno schema tipo così articolato:
 - o *Parte Prima* "Principi generali e disciplina dell'attività edilizia" (Contenente il "Quadro delle definizioni uniformi" e la "Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia");
 - o *Parte Seconda* "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia (indice generale)";
- l'Intesa stabilisce che le Regioni ordinarie provvedono al recepimento dello schema di regolamento edilizio - tipo e delle definizioni uniformi, nonché all'integrazione e modificazione in base alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovra ordinate in materia edilizia. In sede di recepimento, le Regioni possono individuare le definizioni tecniche aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici ai fini della corretta interpretazione di tali definizioni in fase di prima applicazione e, ove necessario, dettare indicazioni tecniche di dettaglio e stabilire norme transitorie, per limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere;

Atteso che:

- la Regione Emilia Romagna, con deliberazione G.R. n. 922 del 28/6/2017 (in vigore dal 1/7/2017), ha approvato ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della L.R. 15/2013, l'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, contenente rispettivamente:
 - lo schema di regolamento edilizio - tipo (allegato I);
 - le definizioni tecniche uniformi (DTU) (allegato II);
 - la Ricognizione delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia aventi uniforme e diretta applicazione sul territorio regionale (allegato III);
 - la modulistica edilizia unificata (allegato IV);
- l'atto precitato stabilisce che i Comuni si devono conformare allo schema di regolamento edilizio e recepire le DTU, entro il termine di giorni 180 dall'entrata in vigore (e dunque

entro il 28/12/2017); decorso inutilmente tale termine le DTU regionali trovano diretta applicazione prevalendo su quelle con esse incompatibili;

Ritenuto pertanto, al fine del recepimento dell'atto di coordinamento tecnico regionale, di definire quanto segue:

Regolamento Edilizio

- l'art. 2 dell'atto di coordinamento tecnico, dispone che i Comuni conformano il proprio regolamento edilizio o, in via transitoria il proprio regolamento urbanistico - edilizio (RUE), alla struttura generale uniforme ed ai criteri espositivi previsti nello schema di regolamento edilizio - tipo regionale di cui all'allegato I all'atto stesso, con una delle seguenti metodologie:
 - a) riorganizzando compiutamente le norme regolamentari in materia edilizia di propria competenza, secondo la struttura generale dello schema di regolamento edilizio-tipo regionale, articolata in Parti, Titoli e Capi;
 - b) oppure in via provvisoria, in attesa della compiuta riorganizzazione dei contenuti del regolamento edilizio da realizzare nell'ambito dell'adozione degli strumenti urbanistici previsti dalla nuova legge regionale urbanistica in via di approvazione (progetto di legge d'iniziativa della Giunta n. 4223 all'esame dell'Assemblea Legislativa), attraverso l'integrazione in testa all'attuale regolamento edilizio, di una Tavola di corrispondenza che riproduca l'indice generale del regolamento edilizio - tipo regionale e riporti, per ognuna delle Parti, dei Titoli e dei Capi previsti dal medesimo schema, l'indicazione delle corrispondenti sezioni e articoli e delle relative pagine dell'attuale regolamento edilizio;

Vista l'approvazione della nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24 del 21,12,2017), la quale prevede che la pianificazione comunale non sarà più articolata su tre livelli (PSC- RUE – POC), ma in un unico livello, Piano Urbanistico Generale (PUG) al quale i Comuni dovranno pertanto adeguarsi nei termini che la legge assegnerà, si opta, in accordo con tutti i Comuni del Nuovo Circondario Imolese, per la soluzione transitoria indicata al precitato punto b), e dunque integrando l'indice del RUE, Tomo I, II, III, con un apposito allegato (allegato A parte integrante della presente deliberazione) che riproduce l'indice generale del regolamento edilizio tipo, nel quale:

- nella prima parte sono richiamati i riferimenti alle norme vigenti e direttamente operanti, come indicato nel documento allegato I all'atto di coordinamento tecnico regionale;
- nella seconda parte le corrispondenti tematiche del RUE vigente e dei regolamenti o disposizioni adottati dal Comune riconducibili all'indice obbligatorio del regolamento edilizio - tipo;

Definizioni Tecniche Uniformi (DTU)

- l'art. 3, dell'atto regionale di coordinamento tecnico, dispone che per le DTU di cui all'allegato II all'atto stesso, non presenti nei precedenti atti di coordinamento (DAL 279/2010 poi aggiornate con DGR n. 994/2014) o variate dall'Intesa del 20/10/2016, il recepimento deve avvenire con deliberazione del Consiglio Comunale che approvi eventuali coefficienti e altri parametri idonei ad assicurare l'equivalenza tra le capacità edificatorie ammesse dallo

strumento urbanistico prima e dopo l'adeguamento, qualora dalle nuove DTU derivi la variazione delle capacità edificatorie in esso previste;

- le nuove DTU sono recepite col presente provvedimento (allegato B al presente atto), dando atto che non è necessaria l'individuazione di coefficienti o parametri correttivi, in quanto le definizioni introdotte o modificate, contrassegnate da asterisco (n. 15 su 59) nel precitato allegato II, non incidono sul dimensionamento del PSC-RUE, ad accezione della definizione di superficie fondiaria (SF) che, pur non asteriscata, risulta modificata rispetto a quella previgente per cui dalla nuova definizione deriva che anche per i lotti del territorio urbanizzato (cosiddetto tessuto consolidato o di completamento) la superficie fondiaria deve essere considerata al netto delle superfici per le dotazioni territoriali.

Pertanto, considerato che:

- nel RUE l'indice di edificabilità per le zone del territorio urbanizzato AUC, ASP_COM, ASP_A e ASP_C è espresso come indice fondiario U_f , definito come Superficie utile realizzabile per mq di superficie fondiaria;
- la nuova definizione di superficie fondiaria modificherebbe il risultato dell'applicazione dell'indice suddetto, ovvero la S_u realizzabile sul lotto;
- nelle suddette zone è definita in termini di superficie fondiaria S_f la dimensione del lotto minimo per gli interventi di nuova costruzione;
- la nuova definizione di superficie fondiaria modificherebbe il calcolo di tale dimensione;
- al fine di non modificare la capacità edificatoria dei lotti di tali zone e l'effettiva dimensione del lotto minimo richiesto dal RUE per gli interventi di nuova costruzione e pertanto non modificare la capacità edificatoria, di applicare la seguente misura correttiva:
- nell'art. 2.3.1 del TOMO I del RUE: la voce U_t (indice di utilizzazione territoriale) è sostituita dalla voce I_t (Indice di edificabilità territoriale) e alla voce U_f si aggiunge la specifica *“per i casi di interventi su lotti del territorio urbanizzato, la SF comprende eventuali superfici di dotazioni territoriali pubbliche che si rendono necessarie ai sensi delle norme del RUE”*;
- nella Scheda 1 del Tomo III del RUE “Disciplina degli interventi diretti convenzionati” la voce Volume è da intendersi corrispondente al Volume totale (VT) come definito dalle nuove DTU;
- inoltre, per le convenzioni urbanistiche vigenti valgono i parametri e definizioni approvati e convenzionati; i relativi titoli abilitativi degli interventi attuativi saranno rilasciati/depositati con applicazione dei parametri e definizioni vigenti al momento della stipula delle convenzioni stesse;

Dato atto che, la presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web del Comune alla sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Pianificazione e governo del territorio”, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 39, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia;

Attesa la necessità di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 l'eseguibilità immediata della presente deliberazione, in quanto è imminente la scadenza del termine fissato dalla Regione per il recepimento dell'atto tecnico regionale di cui alla D.G.R. 922/2017 e risulta

necessario ed urgente darne preventiva adeguata informazione ai professionisti ed agli operatori del settore;

Rilevato che la presente proposta di deliberazione è priva di rilevanza contabile ed economica;

Visto che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui trattasi dal Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti n. 10 consiglieri

Esprimono voto favorevole n. 8 consiglieri

Si astengono n. 2 consiglieri (Maraia Barbara e Masi Fabrizio)

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto alla premessa, l'allegata "Tavola di corrispondenza" per l'allineamento all'indice obbligatorio del regolamento edilizio - tipo di cui all'allegato 1) alla delibera della Giunta Regionale n. 922/2017 del RUE vigente, dei regolamenti e delle disposizioni del Comune di Medicina, riconducibili alle tematiche dell'indice obbligatorio;
- 2) di recepire le definizioni tecniche uniformi (DTU) di cui all'allegato II della predetta DGR 922/2017 e, per quanto alle premesse esposto, di applicare la seguente misura correttiva:
 - o nell'art. 2.3.1 del TOMO I del RUE: la voce Ut (indice di utilizzazione territoriale) è sostituita dalla voce It (Indice di edificabilità territoriale) e alla voce Uf si aggiunge la specifica "*per i casi di interventi su lotti del territorio urbanizzato, la SF comprende eventuali superfici di dotazioni territoriali pubbliche che si rendono necessarie ai sensi delle norme del RUE*";
 - o nella Scheda 1 del Tomo III del RUE "Disciplina degli interventi diretti convenzionati" la Voce Volume è da intendersi corrispondente al Volume totale (VT) come definito dalle nuove DTU e la voce Rapporto di copertura (Q) è da intendersi corrispondente all'Indice di permeabilità (IC) come definito dalle nuove DTU;
- 3) di dare atto che per le convenzioni urbanistiche vigenti valgono i parametri e definizioni approvati e convenzionati; i relativi titoli abilitativi degli interventi attuativi saranno rilasciati/depositati con applicazione dei parametri e definizioni vigenti al momento della stipula delle convenzioni stesse;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione è priva di rilevanza contabile ed economica;
- 5) di dare infine atto che la presente deliberazione sarà pubblicata a cura del Servizio proponente, sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi del D.Lgs. 33/2013 art. 39, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia.

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, dopo separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti n. 10 consiglieri

Esprimono voto favorevole n. 8 consiglieri

Si astengono n. 2 consiglieri (Maraia Barbara e Masi Fabrizio)

Delibera inoltre

Di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 co.4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Alberto Baldazzi

(atto sottoscritto digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Marcella Bonanni

(atto sottoscritto digitalmente)



Comune di Castel del Rio

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Settore Tecnico

Proposta di Consiglio Comunale n.ro 23

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO "SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI" APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017 (ATTO REGIONALE DI COORDINAMENTO TECNICO PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'UNIFORMAZIONE IN MATERIA EDILIZIA)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.)

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

IL RESPONSABILE

Maurizio Bruzzi

(atto sottoscritto digitalmente)

lì, 20/04/2018



Comune di Castel del Rio

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

SETTORE TECNICO

Proposta di Consiglio n.ro 23

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO IN RECEPIMENTO DELLO "SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO-TIPO" E DELLE "DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI" APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 922 DEL 28/6/2017 (ATTO REGIONALE DI COORDINAMENTO TECNICO PER LA SEMPLIFICAZIONE E L'UNIFORMAZIONE IN MATERIA EDILIZIA)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.)

Non si esprime alcun parere sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, in quanto la stessa è priva di rilevanza contabile ed economica.

IL RESPONSABILE

Massimiliano De Giovanni

(atto sottoscritto digitalmente)

Li, 23/04/2018



Comune di Castel del Rio

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 30/04/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000)

Si certifica l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 14/05/2018 al 29/05/2018 .

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e diverrà esecutiva il 24/05/2018.

Li, 14/05/2018

Per il Segretario Comunale

Paola Dongellini

TAVOLA DI CORRISPONDENZA

TRA L'INDICE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO - TIPO DI CUI ALL'ALLEGATO I ALLA DGR N.922/2017 E IL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DEL COMUNE DI CASTEL DEL RIO

PARTE PRIMA**PRINCIPI GENERALI E DISCIPLINA GENERALE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA**

	RUE	ALTRO
a) definizioni tecniche uniformi (si rimanda all' Allegato II dell'Atto regionale di coordinamento tecnico DGR 922/2017)	TOMO I Capo 2.3 e 2.4	
b) definizioni degli interventi edilizi e delle destinazioni d'uso (si rimanda all'Allegato di cui all'Art. 9 comma 1 L.R. 15/2013 e succ. mod.)	TOMO I artt. 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1 TOMO III Art. 3.1.1	

c) disposizioni sovraordinate incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia (si rimanda all'Allegato III dell'Atto regionale di coordinamento tecnico approvato con DGR 922/2017)		
<ul style="list-style-type: none"> • c.1. al procedimento per il rilascio e la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e alle modalità di controllo degli stessi; 	TOMO I Capo 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.9	
<ul style="list-style-type: none"> • c.2. ai requisiti generali delle opere edilizie, relativi: 		
<ul style="list-style-type: none"> - c.2.1. ai limiti inderogabili di densità, altezza, distanza fra i fabbricati e dai confini; 	TOMO III Art. 3.1.3, 3.1.4, 3.1.5, 3.1.6	
<ul style="list-style-type: none"> - c.2.2. ai rispetti (stradale, ferroviario, aeroportuale, cimiteriale, dei corsi d'acqua, degli acquedotti e impianti di depurazione, degli elettrodotti, dei gasdotti, del demanio marittimo); - c.2.3. alle servitù militari; - c.2.4. agli accessi stradali; - c.2.5. alle zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante; - c.2.6. ai siti contaminati; 		Tavola dei vincoli (PSC) NTA del PSC Titoli 2, 3 e 4
<ul style="list-style-type: none"> • c.3. alla disciplina relativa agli immobili soggetti a vincoli e tutele di ordine paesaggistico, ambientale, storico culturale e territoriale; 	Tomo III Allegato 1	Tavola dei vincoli (PSC) NTA del PSC Titoli 2 e 3
<ul style="list-style-type: none"> • c.4. alle discipline settoriali aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia, tra cui la normativa sui requisiti tecnici delle opere edilizie e le prescrizioni specifiche stabilite dalla normativa statale e regionale per alcuni insediamenti o impianti. 		Tavola dei vincoli (PSC) NTA del PSC Titoli 2, 3 e 4
d) modulistica edilizia unificata (si rimanda all'Allegato IV dell'Atto regionale di coordinamento tecnico approvato con DGR 922/2017)		

PARTE SECONDA
DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI COMUNALI IN MATERIA EDILIZIA

	RUE	ALTRO
TITOLO I - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI		
Capo I - SUE, SUAP e organismi consultivi		
1. la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento, dello Sportello unico per l'edilizia, della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio, e di ogni altro organo, consultivo o di amministrazione attiva, costituito secondo la disciplina vigente, ivi compresa quella statutaria locale	TOMO I Art.3.1.1 Art. 3.1.2 Art. 3.1.3	
2. le modalità di gestione anche telematica delle pratiche edilizie, con specifiche tecniche degli elaborati progettuali anche ai fini dell'aggiornamento della cartografia comunale	TOMO I Art. 3.7.6	
3. Le modalità di coordinamento con il SUAP	TOMO I Art.3.1.1	
Capo II - Altre procedure e adempimenti edilizi		
1. autotutela e richiesta di riesame dei titoli abilitativi rilasciati o presentati	TOMO I Art. 3.7.8	
2. certificato di destinazione urbanistica		Delibera G. C. n. 19 del 19.03.2005 (per diritti di segreteria)
3. proroga e rinnovo dei titoli abilitativi		
4. sospensione dell'uso e dichiarazione di inagibilità	TOMO I Art. 3.7.10 TOMO II Art. 141bis Art. 142	
5. contributo per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione: criteri applicativi e rateizzazioni	TOMO I Allegato 1	
6. Pareri preventivi	TOMO I Art. 3.4.3 Art. 3.4.4	
7. Ordinanze, interventi urgenti e poteri eccezionali, in materia edilizia	TOMO I Art. 3.7.9 TOMO II Art. 2 Art. 3	
8. modalità e strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio	TOMO I Art. 3.3.2 Art. 3.7.8	
9. coinvolgimento e partecipazione degli abitanti		
10. concorsi di urbanistica e di architettura, ove possibili		
TITOLO II – DISCIPLINA DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI		
Capo I - Norme procedurali sull'esecuzione dei lavori		
1. comunicazioni di inizio e di differimento dei lavori, sostituzione e variazioni, anche relative ai soggetti responsabili per la fase di esecuzione dei lavori, quali l'impresa esecutrice, il direttore dei lavori, della sicurezza ecc.	TOMO I Art. 3.7.1 Art. 3.7.2	
2. comunicazioni di fine lavori	TOMO I Art. 3.12.1	
3. occupazione di suolo pubblico	TOMO I Art. 3.7.4	
4. comunicazioni di avvio delle opere relative a bonifica, comprese quelle per amianto, ordigni bellici ecc.		

Capo II - Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori		
1. principi generali dell'esecuzione dei lavori		
2. punti fissi di linea e di livello		
3. conduzione del cantiere e recinzioni provvisorie	TOMO I Art. 3.7.3 TOMO II Art. 143 Art. 144	
4. cartelli di cantiere	TOMO I Art. 3.7.3	
5. criteri da osservare per scavi e demolizioni	TOMO II Art. 143	
6. misure di cantiere e eventuali tolleranze	TOMO I Art. 3.11.4	
7. sicurezza e controllo nei cantieri misure per la prevenzione dei rischi nelle fasi di realizzazione dell'opera	TOMO I Art. 3.7.3	
8. ulteriori disposizioni per la salvaguardia dei ritrovamenti archeologici e per gli interventi di bonifica e di ritrovamenti di ordigni bellici	TOMO I Art. 3.7.5 TOMO II Art. 146 Art. 147	
9. ripristino del suolo e degli impianti pubblici a fine lavori	TOMO I Art. 3.7.4	
TITOLO III – DISPOSIZIONI PER LA QUALITÀ URBANA, PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE E FUNZIONALI.		
Capo I - Disciplina dell'oggetto edilizio		
1. caratteristiche costruttive e funzionali degli edifici	TOMO II Capo 1.6	
2. requisiti prestazionali degli edifici, riferiti alla compatibilità ambientale, all'efficienza energetica e al comfort abitativo, finalizzati al contenimento dei consumi energetici e idrici, all'utilizzo di fonti rinnovabili e di materiali ecocompatibili, alla riduzione delle emissioni inquinanti o clima alteranti, alla riduzione dei rifiuti e del consumo di suolo	TOMO II Capo 1.7	
3. requisiti e parametri prestazionali integrativi degli edifici soggetti a flessibilità progettuale		
4. incentivi (riduzione degli oneri di urbanizzazione, premi di edificabilità, deroghe ai parametri urbanistico-edilizi, fiscalità comunale) finalizzati all'innalzamento della sostenibilità energetico ambientale degli edifici, della qualità e della sicurezza edilizia, rispetto ai parametri cogenti	TOMO I Allegato 1 Art. 1.3.6	
5. prescrizioni costruttive per l'adozione di misure di prevenzione del rischio gas radon		
6. specificazioni sulle dotazioni igienico sanitarie dei servizi e dei locali ad uso abitativo e commerciale	TOMO II Capo 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11	
7. dispositivi di aggancio orizzontali flessibili sui tetti (c.d. "linee vita")		
8. prescrizioni per le sale da gioco l'istallazione di apparecchiature del gioco d'azzardo lecito e la raccolta della scommessa		Delibera C.C. N. 52/2017
Capo II - Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico		
1. strade	TOMO III Art. 10.1.2 Allegato 2 "Disciplinare delle opere di urbanizzazione" Art. 11, 12	
2. portici		
3. piste ciclabili	TOMO III	

	Art. 10.1.3 Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione” Art. 16	
4. aree per parcheggio	TOMO III Art. 10.1.4 Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione” Art. 17	
5. piazze e aree pedonalizzate		
6. passaggi pedonali e marciapiedi	TOMO III Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione” Artt. 13, 14, 15	
7. passi carrai ed uscite per autorimesse	TOMO III Art. 3.2.4	
8. chioschi/dehors su suolo pubblico	TOMO III Art. 3.2.2	
9. servitù pubbliche di passaggio sui fronti delle costruzioni e per chioschi/gazebo/dehors posizionati su suolo pubblico e privato		Regolamento per occupazione suolo pubblico Delibera C.C. n. 32/94 e modificato C.C. n. 2/96
10. recinzioni	TOMO III Art. 3.2.3	
11. numerazione civica	TOMO III Art. 3.2.15	
Capo III - Tutela degli spazi verdi e dell’ambiente		
1. aree verdi	TOMO III Art. 3.2.1	
2. parchi urbani e giardini di interesse storico e documentale	TOMO III Art. 3.3.6	
3. orti urbani		
4. parchi e percorsi in territorio rurale	TOMO III Art. 4.1.10	
5. sentieri		
6. tutela del suolo e del sottosuolo	TOMO III Art. 4.1.9 Art. 12.1.1 Art. 12.1.2 Art. 12.1.5	
Capo IV - Infrastrutture e reti tecnologiche		
1. approvvigionamento idrico	TOMO III Art. 12.1.3	
2. depurazione e smaltimento delle acque	TOMO III Art. 12.1.4	
3. raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati		Regolamento comunale gestione dei rifiuti urbani e assimilati Delibera C.C. 48/2013 – rettificato C.C. n. 56/2013
4. distribuzione dell’energia elettrica		
5. distribuzione del gas		
6. ricarica dei veicoli elettrici		
7. produzione di energie da fonti rinnovabili, da cogenerazione e reti di teleriscaldamento	TOMO III Art. 12.1.6 Art. 12.1.10 Art. 12.1.11	
8. telecomunicazioni	TOMO III Art. 12.1.7 Art. 12.1.8	

Capo V - Recupero urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico		
1. pubblico decoro, manutenzione e sicurezza delle costruzioni e dei luoghi	TOMO II Art. 146 TOMO III Art. 3.2.5 Art. 3.4.5 Art. 3.4.6	
2. facciate degli edifici ed elementi architettonici di pregio	TOMO III Art. 3.2.7 Art. 3.2.8 Art. 3.4.2 Art. 3.4.3 Art. 3.4.13	
3. elementi aggettanti delle facciate, parapetti e davanzali	TOMO III Art. 3.2.6	
4. allineamenti		
5. piano del colore	TOMO III Art. 3.4.4	
6. coperture degli edifici	TOMO III Art. 3.2.14 Art.3.4.14	
7. illuminazione pubblica	TOMO III Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione”	
8. griglie ed intercapedini	TOMO II Art. 152 Art. 153	
9. antenne e impianti di condizionamento a servizio degli edifici e altri impianti tecnici	TOMO III Art. 3.2.9 Art. 3.2.16 Art. 3.4.15 Art. 3.4.16	
10. serramenti esterni degli edifici	TOMO III Art. 3.2.13 Art. 3.4.2 Art. 3.4.8	
11. insegne commerciali, mostre, vetrine, tende, targhe	TOMO III Art. 3.2.8 Art. 3.2.10 Art. 3.2.11 Art. 3.2.12 Art. 3.4.8 Art. 3.4.9 Art.3.4.10 Art.3.4.12	
12. cartelloni pubblicitari	TOMO III Art. 3.2.12	Regolamento Affissioni Delibera C.C. n. 44/94 e modificato art. 25 C.C. n. 64/2002
13. muri di cinta	TOMO III Art. 3.2.3 Art. 4.1.10	
14. beni culturali e edifici storici	Tomo III Allegato 1	
15. cimiteri monumentali e storici		Regolamento comunale di polizia mortuaria Delibera C.C. N. 32/2006

16. progettazione dei requisiti di sicurezza per i luoghi pubblici urbani	TOMO III Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione”	
Capo VI - Elementi costruttivi		
1. superamento barriere architettoniche e rampe e altre misure per l’abbattimento di barriere architettoniche	TOMO III Allegato 2 “Disciplinare delle opere di urbanizzazione” Art. 13, 15, 17	
2. serre bioclimatiche		
3. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio degli edifici	TOMO III Art. 3.4.14	
4. coperture, canali di gronda e pluviali	TOMO III Art. 3.2.14 Art.3.4.14 TOMO II Art. 154	
5. strade e passaggi privati e cortili	TOMO II Art. 148, 150, 151	
6. cavedi, pozzi luce e chiostrine	TOMO II Art. 149, 150	
7. intercapedini e griglie di aerazione	TOMO II Art. 152 Art. 153	
8. recinzioni	TOMO III Art. 3.2.3 Art. 4.1.10	
9. materiali, tecniche costruttive degli edifici	TOMO III Art. 3.4.3 Art. 4.3.4	
10. disposizioni relative alle aree di pertinenza	TOMO III Art. 3.2.1 Art. 3.2.2 Art. 3.4.6 Art. 3.5.2 Art. 3.6.2 Art. 4.1.10 Art. 4.3.6	
11. piscine	TOMO III Art. 4.3.6 TOMO II capo 1.11	
12. altre opere di corredo agli edifici	TOMO III Art. 3.4.11	
TITOLO IV – VIGILANZA E SISTEMI DI CONTROLLO		
1. esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo delle trasformazioni e usi del territorio	TOMO I Art. 3.11.1 Art. 3.11.3 Art. 3.11.5	
2. vigilanza durante l’esecuzione dei lavori	TOMO I Art. 3.11.1	

3. sanzioni per violazioni delle norme regolamentari	TOMO I Art. 3.11.2 Art. 3.12.1 TOMO II Art. 8 Art. 25bis Art. 71 Art. 90 Art. 140 Art. 228 Art. 237 Art. 248	
TITOLO V – NORME TRANSITORIE		
1. aggiornamento del regolamento edilizio	TOMO I Art. 1.1.1	
2. disposizioni transitorie.	TOMO I Art.1.2.1 Art. 1.2.3	

Sul sito web del Comune di Castel del Rio: <http://nettuno.comune.imola.bo.it:8008/cdrio/il-comune/regolamenti>

Sul sito web della Regione <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/edilizia> è disponibile e scaricabile la modulistica edilizia unificata, le normative e gli atti di coordinamento tecnico regionali dell'edilizia e dell'urbanistica

Sul portale <http://www.normattiva.it/ricerca/semplice> è disponibile e scaricabile la normativa nazionale.